

AIALE, CASCIANA TERME-LARI, 16.07.1944

Nome del compilatore: Chiara Brogi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Aiale	Casciana Terme-Lari	Pisa	Toscana

Data iniziale: 16 luglio 1944

Data finale: 16 luglio 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (1216)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S.i	Ign
15	12	2	1	9			3	1		2			

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
15	//	//	//	//	//	//

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani
//	//	//	//	//

Elenco dei nomi

1. **Berna Giuseppe:** morto il 16 luglio 1944 alle ore 13:00, figlio di Francesco Berna e Margherita Campo.
2. **Bini Mario:** nato a Pisa, residente in Pisa, di professione studente, morto il 16 luglio 1944 alle ore 13:00, in un rifugio in località Aiale di Lari, all'età di 22 anni, celibe, figlio di Carlo Bini e Mengali Marcella, atta a casa.
3. **Casini Francesco:** nato a Genova, residente in Genova, morto il 16 luglio 1944, in località Aiale di Lari, all'età di 20 anni, impiegato, celibe, figlio di Alfredo Casini, impiegato, e Montagnani Giovanna.

4. **Ceccotti Lido:** nato a Lari, residente in Lari, morto il giorno 16 luglio 1944, in Via Roma, davanti la Tipografia Biasci di Lari, all'età di 19 anni, colono, celibe, figlio di Vittorio Ceccotti, colono, e Matilda Crecchi, colona, nativi e residenti a Lari.
5. **Cheli Ezio:** nato a Lari, residente in Lari, studente, morto il 16 luglio 1944 alle ore 12:00, in località Lupineto di Lari, all'età di 11 anni, celibe, figlio di Oscar Cheli, colono, e Reali Nella, colona, nativi e residenti a Lari.
6. **Giannoni Mauro:** nato a Lari, residente in Livorno, impiegato, morto il giorno 16 luglio 1944, in località Aiale di Lari all'età d 20 anni, celibe, figlio di Giannoni Guido, impiegato, e Bendinelli Fortunata, atta a casa, residenti in Livorno.
7. **Giannoni Sergio:** nato in Monte Sant'Angelo, residente in Livorno, morto il 25 luglio 1944, all'età di 4 anni, celibe, figlio di Guido Giannoni, impiegato, e Bendinelli Fortunata, atta a casa, residenti in Livorno.
8. **Giannoni Silvana:** nata a Lari, residente in Livorno, morta il 16 luglio 1944, in località Aiale di Lari, all'età di 22 anni, atta a casa, nubile, figlia di Guido Giannoni, impiegato, e Bendinelli Fortunata, atta a casa, residenti in Livorno.
9. **Giseretti Peroni Giulio:** nato a Livorno, residente in Lari, morto il 16 luglio 1944, in località Aiale di Lari, bracciante, coniugato con Bendinelli Cammilla, figlio di ignoti.
10. **Giseretti Peroni Romano:** nato a Lari, residente in Lari, morto il 16 luglio 1944, in località Aiale di Lari, all'età di anni 12, celibe, figlio di Giseretti Peroni Giulio, bracciante, e Bendinelli Cammilla, atta a casa, residenti in Lari.
11. **Giusti Giovanna:** nata a Livorno, residente in Livorno, morta il 16 luglio 1944 alle ore 12:00, in località Lupineto di Lari, all'età di 11 anni, scolara, nubile, figlia di Giuseppe Giusti, operaio, e Baldacci Olga, atta a casa.
12. **Mengali Emilio:** nato a Pisa, residente in Pisa, morto il 16 luglio 1944, nella casa posta in Lari, in Piazza XX Settembre senza numero, di anni 48, impiegato, coniugato con Bracci Corinna, figlio di Casare Mengali e Salvetti Clotilde, atta a casa, residenti in Pisa.
13. **Mori Rosa in Meini:** morta all'Ospedale militare americano di Bolgheri il 18 luglio alle ore 19:30 a seguito di una ferita da scheggia, all'età di 38 anni, figlia di Faustino Mori e Anna Franchi, coniugata con Roberto Meini.
14. **Sartorelli Elvira in Cena:** nata a Udine, residente in Livorno, morta il 17 luglio 1944, in località Quarcio di Lari, all'età di 55 anni, atta a casa, coniugata con Aldo Cena, figlia di Igino Sartorelli e Korompay Giulia.
15. **Trocar Mario:** nato a Livorno, residente in Livorno, morto il 16 luglio 1944 alle ore 20:00, in località Via Roma, davanti alla Tipografia Biasci di Lari, all'età di 30 anni, impiegato, coniugato con Davini Fosca, figlio di Gino Trocar e Bernardoni Teodolinda, atta a casa, residenti in Livorno.

Altre note sulle vittime:

Per la ricerca e la compilazione della scheda ci siamo attenuti alle informazioni contenute negli atti di morte conservati nell'archivio comunale e nei registri della Propositura di Santa Maria Assunta e San Leonardo di Lari. Siamo dunque tenuti a evidenziare le differenze e le contraddizioni che emergono tra i diversi atti di morte e tra gli atti di morte e ciò che è riportato sulle targhe commemorative:

Casini Francesco: le targhe commemorative e l'atto di morte conservato nei registri della Chiesa indicano che è morto all'età di 21 anni, mentre nell'atto di morte comunale è scritto che ne aveva 20. Inoltre, l'atto di morte comunale indica che la morte è avvenuta alle ore 10:30; quello ecclesiastico indica le ore 12:00.

Ceccotti Lido: l'atto di morte conservato in comune riporta l'ora della morte alle 19:30; quello ecclesiastico alle 20:00.

Cheli Ezio: le targhe commemorative riportano l'età di anni 12, gli atti di morte conservati in comune e in Chiesa riportano l'età di anni 11.

Giannoni Mauro e Giannoni Silvana: l'atto di morte conservato in Comune riporta l'ora della morte alle 13:00, quello conservato nei registri della Chiesa alle 13:20.

Giannoni Sergio: l'atto comunale riporta l'ora della morte alle 21:00 presso la sua casa posta in Lari, Via Aiale n.1; mentre l'atto ecclesiastico riporta il decesso alle ore 20:00 presso l'ospedale di Cecina, dove il bambino era stato portato a seguito di una ferita da scheggia.

Giseretti Peroni Giulio: le targhe commemorative e l'atto di morte conservato nei registri della Chiesa riportano l'età di anni 42, l'atto di morte comunale riporta l'età di anni 32. Non è stato possibile trovare il certificato di nascita. Allo stesso tempo, secondo l'atto comunale il suddetto Peroni Giulio morì alle ore 13:00, mentre per l'atto ecclesiastico alle 13:20.

Giseretti Peroni Romano: secondo l'atto di morte conservato in comune, morì alle ore 13:00; secondo l'atto di morte conservato nei registri della Chiesa alle ore 13:20.

Mengali Emilio: l'atto di morte comunale riporta l'ora del decesso alle 18:00, quello ecclesiastico alle ore 16:00.

Sartorelli Elvira in Cena: l'ora della morte è indicata alle ore 7:00 nel registro comunale; alle ore 7:30 in quello ecclesiastico.

Due delle vittime indicate sulla targa, invece, dall'atto di morte sembrano non essere decedute il giorno della strage. Per questo motivo abbiamo deciso di non considerarle nel conteggio complessivo delle vittime: **Giobbi Palmira in Papucci:** nata a Lari, residente a Lari, morta il giorno 12 luglio 1944 alle ore 14:00, in località Tonnaia di Lari, all'età di 74 anni, coniugata con Papucci Leopoldo, figlia di Sabatino Giobbi e Cremoni Carolina.

Le targhe commemorative e l'atto di morte conservato nel registro ecclesiastico riportano l'età di anni 75, l'atto comunale, l'età di anni 74. Secondo l'atto di morte conservato in comune la donna sarebbe deceduta quattro giorni prima della strage. Secondo quanto scritto in quello della Chiesa, invece, la Sig.ra Palmira morì il 15 luglio, tre giorni dopo rispetto a quanto scritto nell'atto di morte comunale e un giorno prima della strage.

Papucci Luigi: l'atto di morte a cui si fa riferimento è quello contenuto nei registri della Chiesa di Lari. Non è stato trovato l'atto di morte nei registri comunali. A quanto risulta, il suo secondo nome fu Attilio, figlio di Serafino Papucci e Palmira Landi, coniugato a Filomena Del Carto, morì a causa di una scheggia il giorno 15 luglio alle ore 19:00.

Le informazioni riguardanti **Berna Giuseppe, Mori Rosa e Papucci Luigi** sono state trovate solamente negli atti di morte conservati nei registri della Chiesa, non in quelli comunali.

Infine, dalle ricerche è emerso che nella strage di Aiale trovarono la morte anche dei soldati americani, di numero non specificato. Dai racconti dei testimoni si evince che ne morirono all'incirca tre, ma non è possibile definire il numero con precisione.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno

Descrizione sintetica

La strage di Aiale, avvenuta nell'omonima borgata di Lari, in provincia di Pisa, si verifica nelle ore successive alla ritirata della Wehrmacht, contemporaneamente all'arrivo degli americani. La strage avviene durante la liberazione della Valdera Toscana, la porzione di territorio compresa tra la valle del fiume Era e la valle inferiore del fiume Arno. La liberazione della Valdera è compiuta dalla Quinta Armata Americana tra il 10 e il 18 luglio 1944, secondo due direttrici: una, nell'interno, che da Volterra prosegue verso Lajatico, La Sterza, Pratello, Ghizzano, Fabbrica, Peccioli, Terricciola, Casanova, Santo Pietro Belvedere e Capannoli. L'altra, spostata verso la costa, da Castellina Marittima percorre la via Castellinese nella direzione dei paesi che portano alle rive del fiume Arno: Colle Montanino, Chianni, Casciana Terme, Lari, Ponsacco e Pontedera. La borgata di Aiale si trova lungo una strada che dalla valle appena fuori il centro di Lari conduce alla frazione dei Boschi di Lari. Il 16 luglio 1944, mentre la Quinta Armata giunge nel larigiano per liberarlo e proseguire la marcia verso il fiume Arno, i cittadini presenti nei rifugi situati lungo la strada del borgo di Aiale escono per festeggiare l'arrivo dei soldati americani e, dopo pochi minuti, sono colpiti da una bomba lanciata da una postazione di artiglieria tedesca collocata sul colle dei Boschi di Lari. Muoiono così quindici civili e un numero imprecisato di soldati americani, all'incirca tre. Il resto dei soldati, infatti, sta ancora marciando in direzione dei rifugi. Per questo motivo si ritiene opportuno classificare la strage non solo come atto di guerra nei confronti dei soldati americani, ma anche come strage della ritirata, data l'evidente consapevolezza e coscienza dei soldati tedeschi della tipologia di obiettivo che avrebbero colpito. La strage si ritiene attribuibile ai soldati della Wehrmacht, dei quali non è possibile conoscere il nome del reparto o della divisione, ma che dai racconti risulta certo fossero di stanza a Villa Agostini, situata all'incrocio delle diverse borgate localizzate subito fuori il paese di Lari. Dalle interviste condotte, è possibile evincere che vi fosse anche un reparto di SS a Lari, ma non è possibile sapere se anche questo abbia partecipato alla strage, dal momento che non è mai stata fatta nessuna indagine o procedimento penale sulla strage e nei confronti dei reparti tedeschi di stanza nel paese.

Modalità della strage:

Colpo di mortaio o semovente

Violenze connesse alla strage:

Nessuna

Tipologia:

Strage della ritirata

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Wehrmacht. – Non è stato possibile reperire informazioni più precise.

Nomi:

Impossibilità di conoscere i nomi, dal momento che non è mai stata fatta nessuna indagine né procedimento penale nei confronti del reparto della Wehrmacht di stanza a Lari.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nessuno

Nomi:

Nessuno

Note sui responsabili:

//

Tribunale competente:

Non è mai stato eseguito nessun procedimento penale a danno dei colpevoli, il che non ha mai permesso di individuare realmente i colpevoli.

Estremi e Note sui procedimenti:

//

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il luogo ove è avvenuta la strage è segnalato da due targhe commemorative con i nomi delle vittime: la prima posta il 16 luglio 2015, ad opera di una congregazione di cittadini firmatisi "Il popolo antifascista di Lari"; la seconda il 14 luglio 2018, ad opera della giunta comunale.

Musei e/o luoghi della memoria:

Il luogo della memoria è segnalato ove è avvenuta la strage, nella piazzetta antistante il rifugio, lungo il borgo di Aiale.

Onorificenze

Nessuna

Commemorazioni

La strage è commemorata annualmente, il giorno 16 luglio, a partire dal 2004.

Note sulla memoria

Non essendo mai stata fatta una vera e propria ricostruzione storica della strage, né procedimenti penali o commissioni d'inchiesta, l'episodio della strage di Aiale è rimasto sepolto nella memoria degli anziani fino all'inizio degli anni Duemila, quando l'allora sindaco promosse l'istituzione di una commemorazione pubblica. La memoria si è definita tra i cittadini secondo due letture: da un lato, coloro che ritengono l'episodio una strage volontariamente perpetrata dai nazisti; dall'altro, coloro che ritengono l'episodio il frutto di un atto di guerra, indirizzato contro gli americani, nel quale i civili sono rimasti coinvolti casualmente.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Barsotti Giorgio, *La linea dell'Arno*, Campano, Pisa 2018
 - Battini Michele, Pezzino Paolo, *Guerra ai civili, Occupazione tedesca e politica del massacro. Toscana 1944*, Marsilio, Padova 1997
 - Fulvetti Gianluca, *Uccidere i civili, Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma 2009
 - Fulvetti Gianluca e Pezzino Paolo (a cura di), *Zone di guerra, geografie di sangue, l'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)*, Il Mulino, Bologna 2016
 - Gentile Carlo, *I crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-1945*, Einaudi, Torino 2015
 - Peli Santo, *Storia della Resistenza in Italia*, Einaudi, Torino 2015
 - Pettinelli Fausto, *Quando passò il fronte, (La provincia di Pisa nel 1944)*, CLD Libri, Fornacette-Pisa 2005

Fonti archivistiche:

Archivio del Comune di Lari

Atti di morte del luglio 1944:

- Bini Mario, Parte II, Serie C, n.23
- Casini Francesco, Parte II, Serie C, n.27
- Ceccotti Lido, Parte II, Serie C, n.34
- Cheli Ezio, Parte II, Serie C, n.32
- Giannoni Mauro, Parte II, Serie C, n.48
- Giannoni Sergio, Parte II, Serie C, n.49
- Giannoni Silvana, Parte II, Serie C, n.47
- Giobbi Palmira in Papucci, Parte II, Serie B, n.22
- Giseretti Peroni Giulio, Parte II, Serie C, n.45
- Giseretti Peroni Romano, Parte II, Serie C, n.46
- Giusti Giovanna, Parte II, Serie C, n.33
- Mengali Emilio, Parte I, n.53
- Sartorelli Elvira in Cena, Parte II, Serie C, n.36
- Trocar Mario, Parte II, Serie C, n.29

Archivio ecclesiastico di Lari, Propositura di S. Maria Assunta e San Leonardo, Diocesi di San Miniato:

Libro dei morti dal 6 settembre 1930 al 21 agosto 1944:

- Berna Giuseppe, n.63
- Bini Mario, n.62
- Casini Francesco, n.56
- Ceccotti Lido, n.50
- Cheli Ezio, n.53
- Giannoni Mauro, n.61
- Giannoni Sergio, n.66
- Giannoni Silvana, n.60
- Giobbi Palmira in Papucci, n.52
- Giseretti Peroni Giulio, n.57
- Giseretti Peroni Romano, n.58
- Giusti Giovanna, n.54
- Mengali Emilio, n.59
- Mori Rosa in Meini, n.64
- Papucci Luigi, n.55
- Sartorelli Elvira in Cena, n.49
- Trocar Mario, n.51

Sitografia e multimedia:

- Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Provincia di Pistoia, *Quaderni di Farestoria*, Anno XIX – N. 1 Gennaio-Aprile 2017, <http://istitutostoricoresistenza.it/wp-content/uploads/2016/12/qlf1-2017-interno.pdf> [data consultazione: 28/07/2020]
- Comune di Lari, 62° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI AIALE, 4/07/2006, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=253 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, 1944-2007 – GIORNATA COMMEMORATIVA 63' ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI LARI E DELLA STRAGE DI AIALE, 08/07/2007, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=389 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, 64° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI LARI E DELLA STRAGE DI AIALE, 16/07/2008, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=531 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, LARI: SI RICORDA LA LIBERAZIONE E LA STRAGE DI AIALE, 15/07/2009, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=669 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, LARI:SI RICORDA LA LIBERAZIONE E LA STRAGE DI AIALE, 13/07/2010, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=804 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, LARI:SI RICORDA LA LIBERAZIONE E LA STRAGE DI AIALE, 04/07/2011, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=949 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, STRAGE DI AIALE: SABATO 14 LUGLIO, LA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME, 10/07/2012, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=1162 [data consultazione: 30/07/2020]
- Comune di Lari, Anniversario della Liberazione di Lari e della strage di Aiale, 08/07/2013, https://comune.lari.pi.it/dettaglio_news.php?id=1341 [data consultazione: 30/07/2020]
- Lari oggi ricorda la Strage di Aiale, Il Tirreno Livorno, 15/07/2006, https://ricerca.gelocal.it/iltirreno/archivio/iltirreno/2006/07/15/LNAPO_LNA04.html [data consultazione: 20/07/2020]
- Bitozzi Marcella, Aiale ha ricordato la strage del 1944, QuiNewsValdera, 18/07/2020, <https://www.quinewsvaldera.it/casciana-terme-lari-aiale-ha-ricordato-la-strage-del-1944.htm> [data consultazione: 20/07/2020]
- Bitozzi Marcella, Commemorazione delle vittime del massacro di Aiale, QuiNewsValdera, 15/07/2019, <https://www.quinewsvaldera.it/casciana-terme-lari-commemorazione-delle-vittime-del-massacro-diaiale.htm> [data consultazione: 20/07/2020]
- Strage di Aiale, le immagini della commemorazione, QuiNewsValdera, 13/07/2019, <https://www.quinewsvaldera.it/casciana-terme-lari-strage-di-aiale-le-immagini-dellacommemorazione.htm> [data consultazione: 20/07/2020]
- Strage di Aiale, le immagini della commemorazione, VTrend, 20/07/2020, <https://vtrend.it/cascianaterme-lari/cronaca/strage-di-aiale-le-immagini-della-commemorazione> [data consultazione: 20/07/2020] - Associazione Il Castello, La seconda guerra mondiale a Lari - La Strage di Aiale, 15/07/2018, <https://www.youtube.com/watch?v=SuXinm8hzQg> [data consultazione: 25/07/2020]
- Associazione Il Castello, La seconda guerra mondiale a Lari – L'arrivo degli americani, 15/07/2018, <https://www.youtube.com/watch?v=EhNg9XXA9ho&list=PLUBxGGOIHNZkBOMhC86pMjx1TUnyCevBh&index=2&t=0s> [data consultazione: 25/07/2020]
- Associazione Il Castello, La seconda guerra mondiale a Lari – L'amicizia con i tedeschi, 15/07/2018, <https://www.youtube.com/watch?v=CRrk8aYB8Qs&list=PLUBxGGOIHNZkBOMhC86pMjx1TUnyCevBh&index=4&t=2s> [data consultazione: 25/07/2020]

Altro:

- Intervista a Luigi Barsacchi, nato il 11 gennaio 1935, residente a Lari, realizzata in Lari in data 29 luglio 2020;
 - Intervista a Cesare Caroti, nato il 24 novembre 1928, residente a Lari, realizzata in Lari in data 30 settembre 2020;
 - Intervista a Luigi Barsacchi, nato il 11 gennaio 1935, residente a Lari, realizzata in Lari in data 29 agosto 2020;
- Utilizzo della videointervista eseguita da terzi a Emo Cremoni, deceduto - Utilizzo della memoria scritta contenuta nei libri di Pettinelli Fausto: *Uomini e fatti della guerra in Valdera*, cit., pp. 131-133; e *Quando passò il fronte, (La provincia di Pisa nel 1944)*, cit., pp. 101-103.

V. ANNOTAZIONI

L'idea di compiere una ricerca sui fatti accaduti ad Aiale nel luglio 1944 è nata dall'interrogativo se l'episodio potesse essere considerato una strage o un atto di guerra. Per questo motivo, la ricerca si è sviluppata in tre direzioni: dapprima, con lo studio di monografie che ci aiutassero ad inquadrare gli avvenimenti dell'estate 1944, l'occupazione e la liberazione della Toscana prima e della Valdera poi; successivamente, cercando di ricostruire l'episodio e, infine, di classificarlo. Il primo passo è stato quello di andare nell'archivio del Comune di Lari per trovare documenti connessi o riguardanti la strage; il secondo di trovare testimoni da poter intervistare. Quando si è scoperto che in archivio non erano presenti resoconti o scritti di alcun tipo, si è deciso di concentrarci sugli unici documenti disponibili: gli atti di morte. Non essendo mai stata fatta una ricostruzione storica, si è cercato di capire come le autorità del luogo fossero riuscite a risalire ai nomi delle vittime scritti sulle targhe, intervistando il sindaco dell'epoca in cui è stata istituita la commemorazione. L'ex sindaco ci ha comunicato che la ricostruzione era stata fatta prendendo i nomi conservati nei registri di morte e unendoli a quelli ricordati dagli anziani del luogo. Si è quindi proceduto a ricercare i nomi delle vittime negli atti di morte conservati nell'archivio comunale di Lari al fine di avere un riscontro. Così facendo, si è scoperto che alcune vittime non erano morte il giorno della strage e, allo stesso tempo, che alcune altre era impossibile trovarle. Per questo motivo, si è pensato che potesse essere utile compiere una ricerca anche negli archivi della canonica, con l'auspicio di trovare ulteriori riscontri e informazioni negli atti di morte conservati nei registri della Chiesa di Lari. Parallelamente, la ricostruzione dell'episodio è stata fatta confrontando due interviste realizzate personalmente a due anziani del luogo, Luigi Barsacchi e Cesare Caroti; e due testimonianze pervenuteci indirettamente, la memoria scritta lasciata da Anna Maria Vanni Morelli e una videointervista realizzata da terzi a Emo Cremoni, ad oggi deceduti. Emo Cremoni e Anna Maria Vanni Morelli furono tra i superstiti della strage, essendo coloro che abitavano nei rifugi colpiti dalla bomba. Luigi Barsacchi abitava in un rifugio vicino all'Aiale e assistette personalmente alla strage; mentre Cesare Caroti era rifugiato nel centro di Lari, per questo motivo venne a sapere della strage solo nei giorni successivi. Luigi tende a considerare l'episodio una strage volontariamente perseguita, Cesare invece non esclude la possibilità che sia stato un atto di guerra compiuto contro gli americani in cui i civili sarebbero stati colpiti accidentalmente. Le testimonianze concordano pressoché in tutto, tranne in un punto: secondo la memoria scritta, dopo la prima bomba lanciata davanti al rifugio, sarebbe seguito un ulteriore bombardamento, anche se non è specificato contro chi. Secondo le due interviste e la videointervista, invece, la bomba sarebbe stata solamente una.

Analizzando ed incrociando le diverse fonti, dunque, si è giunti alla conclusione che l'episodio, seppur identificabile in un atto di guerra volto a colpire gli americani, è indiscutibilmente classificabile anche come

strage della ritirata, dal momento in cui è avvenuto a poche ore dalla ritirata tedesca da Lari e soprattutto con la consapevolezza tedesca dell'obiettivo che si andava a colpire.

VI. CREDITS